

delle successive fasi di progettazione; da concludersi entro il 31.12.2016;

2. di stabilire che la rideterminazione del contenuto dell'incarico commissariale comporta una rideterminazione dell'indennità già riconosciuta ai sensi del D.P.G.R. 163/2014;

3. di riconoscere al Commissario, quale compenso per le ulteriori funzioni affidate, un'indennità totale forfettaria, pari a 15.000 euro lordi da erogarsi ai sensi dell'art. 7 comma 5 della l.r. 53/2001 e dell'art. 7 comma 2 del regolamento n. 49/R del 2009 con le seguenti modalità:

- alla data del 30 giugno 2016 euro 7500,00;
- alla data del 31 dicembre 2016 euro 7.500,00;

4. di confermare le restanti disposizioni dei decreti del Presidente della Giunta regionale del 27.10.2014, n. 163 e 30.12.2014 n. 215;

5. di riservarsi di procedere alla formulazione di eventuali atti aggiuntivi, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 53/2001;

6. di dare atto che per quanto non disciplinato nel presente decreto e nei D.P.G.R. 163 del 2014 e 215 del 2014, si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 e al regolamento n. 49/R del 2009 di attuazione delle legge medesima.

Il presente atto è partecipato al Presidente del Consiglio Regionale ed è trasmesso tramite posta elettronica certificata all'Ing. Cinelli ed alla Provincia di Massa-Carrara.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge regionale.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 29 ottobre 2015, n. 187

**Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (F.I.S.U.).  
Delega a partecipare alle sedute dell'Assemblea generale.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera della Giunta regionale n. 489 del 7 aprile 2015, con la quale la Regione Toscana aderisce per

l'anno 2015 al "Forum Italiano per la Sicurezza Urbana" (F.I.S.U.);

Visto lo Statuto dell'Associazione "Forum Italiano per la Sicurezza Urbana", Sezione Italiana del "European Forum for Urban Security" (E.F.U.S.);

Visti in particolare gli articoli 5 e 9 del suddetto Statuto che stabiliscono rispettivamente che:

- L'assunzione della qualifica di membro attivo dell'EFUS fa assumere la qualifica di membro attivo del FISU.

- L'assemblea generale ordinaria è composta dai rappresentanti o delegati dei membri attivi;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'art. 51, comma 1, dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 13, che stabilisce che la Regione esercita le prerogative di socio nelle associazioni tramite il Presidente della Giunta, o l'assessore da lui delegato e che, in caso di impedimento di quest'ultimo, il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCLN) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 105 del 1 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Richiamato inoltre il proprio precedente decreto n. 135 del 30 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina del Vicepresidente della Giunta regionale, ridefinendo gli incarichi attribuiti con il DPGR 105/2015 e le competenze riservate al Presidente;

Ritenuto opportuno, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, delegare per la partecipazione alle sedute dell'Assemblea generale dell'Associazione "Forum Italiano per la Sicurezza Urbana" (F.I.S.U.) l'Assessore regionale alla Presidenza, Vittorio Bugli;

Ritenuto opportuno, altresì, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore, delegare per la partecipazione alle suddette sedute la Dott.ssa Patrizia Magazzini, competente in materia in quanto Direttore della Direzione "Affari legislativi, giuridici ed istituzio-

nali”, e, in caso di suo impedimento, la Dott.ssa Cristina Preti, funzionario in servizio presso la Direzione “Affari legislativi, giuridici ed istituzionali”, titolare di posizione organizzativa “Interventi di sostegno e sviluppo delle politiche per la sicurezza urbana”;

#### DECRETA

1. In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, l'Assessore alla Presidenza, Vittorio Bugli, è delegato a partecipare alle sedute dell'Assemblea generale dell'Associazione “Forum Italiano per la Sicurezza Urbana” (F.I.S.U.).

2. In caso di assenza o impedimento dell'Assessore, la Dott.ssa Patrizia Magazzini, Direttore della Direzione “Affari legislativi, giuridici ed istituzionali”, e, in caso di suo impedimento, la Dott.ssa Cristina Preti, funzionario in servizio presso la Direzione “Affari legislativi, giuridici ed istituzionali”, titolare di posizione organizzativa “Interventi di sostegno e sviluppo delle politiche per la sicurezza urbana”, sono delegate a partecipare alle suddette sedute.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

---

## GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 19 ottobre 2015, n. 983

**Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi di Piombino: indirizzi per l'allocazione sulle misure di intervento regionali delle risorse Par FAS 2007-2013 previste dall'Accordo di Programma 24 aprile 2014.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il PRSE 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'11 luglio 2012;

Richiamata la Legge Regionale 1/2015 che al comma 1 dell'art. 29 stabilisce che gli strumenti di programmazione settoriali od intersettoriali approvati dal Consiglio regionale rimangono in vigore fino all'appro-

vazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione dello stesso;

Visto il Documento Annuale di Programmazione 2015, approvato con DCR n. 102 il 22/12/2014, Ambito 1.3 Progetti di riconversione e riqualificazione delle Aree di crisi industriale, il quale prevede, fra gli indirizzi e obiettivi per il 2015, gli accordi di programma in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico mediante “Progetti di riconversione e riqualificazione industriale”;

Visto il PIS Progetto Piombino, approvato dalla Giunta Regionale n. 176 dell'8 marzo 2012;

Vista la propria delibera n. 825 del 17 settembre 2012: “Prse 2012-2015. Istanza di accertamento del polo siderurgico di Piombino e del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti quali aree in situazione di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale”;

Visto l'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del paese”, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, che disciplina le aree di crisi industriale complessa, il quale prevede che, in caso di situazioni di crisi industriali complesse, in specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale, possano essere attivati progetti di riconversione e riqualificazione industriale, che promuovano gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale e l'efficientamento energetico dei siti e la realizzazione delle infrastrutture funzionali agli interventi;

Visto il comma 3 del citato articolo 27, il quale prevede che i progetti di riconversione siano adottati mediante appositi accordi di programma, che disciplino gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati, le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate;

Visto il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2013, attuativo dell'art. 27, comma 8, del citato decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83;

Visto il decreto legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, con il quale è stata riconosciuta l'area industriale di Piombino